

Il balzo della cassa Record nel decennio

MILANO - Le ore complessivamente richieste di cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga) nel bimestre marzo-aprile 2020 sono il 184,1% di quelle del primo trimestre 2010. In particolare quelle di Cigo sono il 302,9% di quelle richieste nel quarto trimestre del 2009. Emerge dall'edizione straordinaria del bollettino dell'Osservatorio cassa integrazione guadagni della Cisl Lombardia, che ha messo a confronto i dati Inps del bimestre con il quarto trimestre del 2009 (quello col numero maggiore di ore di Cigo durante gli anni della crisi) e il primo trimestre 2010 (quello coi valori totali di Cig più alti). Una situazione che cambierà contando maggio.

Le domande di cassa in deroga decretate dalla Regione Lombardia al 21 maggio contengono infatti complessivamente la richiesta di più di 67 milioni di ore, quindi supereranno di molto il biennio 2009-2010 anche in questa gestione. Tra le province l'incremento maggiore, sempre nel confronto con la crisi precedente, è a Sondrio, sopra il 300%, seguono Lodi e Mantova (oltre 200%), seguite da Milano e Bergamo (oltre 100%) e infine Pavia, Cremona, Brescia, Como, Varese e Lecco, tutte comprese tra il 7% e il 54%. In termini di volumi la provincia di Milano era e resta la prima con più di 59 milioni di ore. Seguono Brescia e Bergamo attorno ai 30 milioni,

Varese e Como tra i 10 e i 20 milioni, tutte le altre sotto i 10 milioni. Tra i settori il più colpiti c'è quello dei trasporti, con un incremento del 698%, seguito dal settore edile con un +478% e da quello agroalimentare con un +234%. E poi ancora il chimico, i servizi vari e il grafico con incrementi sopra al 100% e il metalmeccanico, il commercio, il tessile con incrementi minori. Si sottrae singolarmente a questo trend incrementale il settore del commercio che, pur con i suoi 3,3 milioni di ore richieste, si ferma al 45% della cassa integrazione richiesta nel primo trimestre del 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA